

25 dicembre – 01 gennaio

TEMPO DI NATALE

Agenda Liturgica_

"Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.". (Le 2,10-11)

	0	<u> </u>	,
Domenica, 25 dicembre	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
NATALE DEL	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
SIGNORE	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Lunedì, 26 dicembre	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
SAN STEFANO	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Martedì, 27 dicembre	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S.Maria in PIANA
San Giovanni	ore 16:30	Adorazione e Vespri	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
Mercoledì, 28 dicembre	ore 16:30	Adorazione e Vespri	Chiesa di S. Domenico
Santi Innocenti	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
Giovedì, 29 dicembre	ore 16:30	Adorazione e Vespri	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
Venerdì, 30 dicembre	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE E MARIA			
Sabato, 31 dicembre	ore 17:00	S. Messa prefestiva e TE DEUM di ringraziamento	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 21:00	S. Messa Comunità Neocat.	Chiesa di S. Maria in PIANA
Domenica, 01 gennaio	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
MARIA SANTISSIMA	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
MADRE DI DIO	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
(anno A)	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
56° Giornata della Pace			

Da MARTEDI' 13 DICEMBRE le

S.Messe feriali si celebreranno a San Domenico allo stesso orario

VISITA ALLE FAMIGLIE DAL 10 GENNAIO

Il CALENDARIO delle Benedizioni

verrà recapitato al proprio domicilio.

Agenda Liturgica _____

"Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!»..(Mc 9,9)

	l .	I	1
Domenica, 01 gennaio	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
MARIA SANTISSIMA	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
MADRE DI DIO	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
(anno A)	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
56° Giornata della Pace			
Lunedì, 02 gennaio	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Domenico
Martedì, 03 gennaio	ore 16:15	S.Rosario per la Vita	Chiesa di S. Domenico
		Nascente	Chiesa di S. Domenico
		Adorazione e Vespri	
	ore 17:00	S. Messa	
Mercoledì, 04 gennaio	ore 16:30	Adorazione e Vespri	Chiesa di S. Domenico
	ore 17:00	S. Messa Prefestiva	
Giovedì, 05 gennaio	ore 16:30	Adorazione e Vespri	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa prefestiva	Chiesa di S. Maria Maddalena
Venerdì, 06 gennaio	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
EPIFANIA DEL	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
SIGNORE	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Sabato, 07 gennaio	ore 17:00	S. Messa prefestiva	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 21:00	. Messa <i>Comunità Neocat</i>	Chiesa di S. Maria in PIANA
Domenica, 08 gennaio	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
BATTESIMO DEL	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
SIGNORE	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 17:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
			9



Un síncero augurío di Buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie. d.Marco e d.Thomas Caritas: 380 433 7574

SPORTELLO:

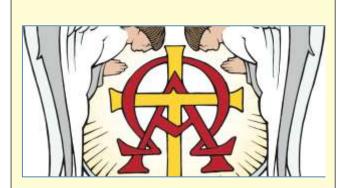
Lunedì ore Martedì 10 - 12 Giovedì



CENTRO ASCOLTO:

Mercoledì ore 10-12





SABATO 31 dicembre alle ore 17:00 S. Messa e TE DEUM di ringraziamento





Don Marco Merlini Parroco 075.951159

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com

Don Jees Thomas

collaboratore

https://www.facebook.com/parrocchiac.lago

Sito dell'Unità Pastorale 31: https://www.up31.it/

SEGRETERIA DELLA PARROCCHIA

Ogni <u>MERCOLEDI'</u> dalle ore 16-17 In Prioria per il rilascio di:



*Certificati e pratiche Matrimoniali,

*certificati rilasciati dalla Parrocchia;

CORSO DI PREPARAZIONE AI BATTESIMI



UP 31 DICEMBRE Martedì 06 – 13 – 20 – 27

Ore 20:30

CASA DEL GIOVANE
Info: 075951159





26 dicembre ore 18:00 Chiesa S.Maria Maddalena Concerto della Schola Cantorum

56 GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

Nessuno può salvarsi da solo.



Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2).

- 1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.
- 2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle.

Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.